

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Orlando paladino - Don Mus.Ms. 723/a-d

Haydn, Joseph

[S.l.], 1790 (1790c)

Scena

urn:nbn:de:bsz:31-82875

Scena

angelica, infelice! e che ti giova esser ria-
-mata con eguale ardore, se del tuo sen deve fremare il
core! per evitare del forsennato Orlando le crudeli mi-
-naccie qui deve oh Dio Meschina vivere da privata una fe-
gina! poco di me mi calma per Medoro tremo, pavento: oh

Dio da me lontano forse di belve in Traccia sul spuntar dell' chiu-
 - rora soletto se n'ando: ah chi sa mai l'incanto giovi-
 - netto non vada a esporre alle ferite il petto si-
 fenti di salvarlo: in mia balia ho'un libro del Comando
 aprisi adesso io voglio per virtù di Magia tentar d'alleggerir la pena mia
 attacca subito

Handwritten musical notation for the first system, consisting of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music is in a key with two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings such as *ff*.

Handwritten musical notation for the second system, featuring two vocal lines. The left line is labeled *Alcina* and the right line is labeled *Angelica*. The lyrics are written below the notes.

Alcina *Angelica*
 Che brami dalla fata per Medoro mi struggo

Handwritten musical notation for the third system, featuring two vocal lines. The lyrics are written below the notes.

D'un sviscerato amore arde per me il garzon d'eguale ar-

Handwritten musical notation for the fourth system, featuring two vocal lines. The lyrics are written below the notes.

Core Orlando Cala - Din, guerrier feroce fu =

rente già divemmo per me per sfuggir l'ira sua la
 reggia abbandonai e con Medoro qui mi ricovrai
 nulla valse al Reate qui vi fra poco tenta drizzar suoi
 passi stragi e morte portando a queste porte chi sa qual
 scempio a noi darà la sorte *Alcina* non paventar, in tua difesa io

veglio e ti sostengo ognora dell'ingiusto furor del forsennato

nulla lui gioverà d'esser fatata fra brevi istanti che

Doro tornerà, imponi allora a lui di non staccar si

mai del fianco tuo del restante a me lascia ognor la cura

Angeli: *Alc.*
e sequiro i tuoi cenni D'ellgiri il sege in tuo soccorso

viene Del Conte Orlando a rintuzzar l'orgoglio ma nulla potrai
 fare Rodomonte col Paladin di Francia a fronte a
 fronte *Ang:* Ah già che tanta cura di me ti prendi or
 dimmi chi tu sei *Al:* Del mio poter conoscer mi tu
 Deei Da miei cenni di pende il Ciel la terra il

mare il Cerbero le furie del nero flegge-
 fonte Niuno ardisce viola rei cemi miei non paventar di
 piu bella Regina *And:* Paleza il Nome tuo
Alc: io sono Alcina *Segue L' Aria*
 di Alcina